

Politiche di Ateneo e Programmazione

Università della Calabria

2023

Approvato dal Senato Accademico il 21/02/2023

Approvato dal Consiglio di amministrazione il 28/02/2023

Indicazioni strategiche e riprogettazione dell'offerta didattica

Piano Strategico 2023-2025

L'Università della Calabria ha adottato il 25 ottobre 2022 il nuovo [piano strategico 2023-2025](#) che, in continuità con il precedente piano strategico, intende proseguire la propria revisione dell'offerta formativa in modo funzionale alle esigenze degli studenti e del territorio di riferimento, privilegiando attrattività e sbocchi professionali, nonché sostenibilità e qualità scientifica della docenza.

Appare cruciale porre in essere appropriate azioni per rafforzare le potenzialità occupazionali dei laureati, per proseguire e riaffermare il ruolo che l'Ateneo ha avuto, sin dalla nascita, quale "ascensore sociale" dei giovani calabresi, risultando tra le prime Università per numero di iscritti che accedono a una formazione superiore per la prima volta all'interno del loro nucleo familiare. Esse dovranno inoltre tenere conto della notevole variabilità occupazionale delle diverse tipologie di laurea e, dunque, definire percorsi di inserimento professionale che siano specializzati in funzione del contesto dei mercati locali, nazionali e internazionali. Infine, sarà importante investire sul monitoraggio di tutte le iniziative, in particolare dei tirocini curriculari, ancora non completamente supportati nella gestione amministrativa da strumenti e piattaforme digitali.

Nel quadro di uno sviluppo teso al miglioramento continuo della didattica centrata sullo studente, l'Ateneo ritiene strategicamente rilevante operare per migliorare gli indicatori che monitorano la regolarità degli studi. A tal fine, sarà necessario rendere più efficaci le iniziative di orientamento in ingresso e accoglienza degli immatricolati, potenziare l'orientamento in itinere (mentoring e tutoring), nonché rivedere e modulare l'articolazione dei percorsi formativi prevedendo un appropriato bilanciamento dell'attività didattica, soprattutto nei primi anni. Una maggiore attenzione sarà inoltre rivolta all'inserimento di studenti con obblighi formativi aggiuntivi e più in generale con lacune nelle competenze in ingresso. Già da quest'anno l'Ateneo ha coordinato l'erogazione di corsi di potenziamento per la matematica e per le lingue, a cui hanno aderito la maggior parte dei corsi di studio, che si sono tenuti nel mese di settembre prima dell'inizio dei corsi, anche grazie alla modalità a distanza che ha permesso la frequentazione anche agli immatricolandi che non avevano a disposizione i servizi di mensa ed alloggio del Campus.

Di seguito si riportano per completezza gli obiettivi definiti nel piano strategico riguardo la didattica, sia nell'area specifica ad essa dedicata sia nell'ambito dell'internazionalizzazione (si rimanda al [documento completo](#) per i dettagli e le azioni strategiche):

Obiettivi strategici	F.1	<i>Riqualificazione e attrattività dell'offerta formativa</i>
	F.2	<i>Miglioramento della regolarità degli studi e riduzione della dispersione studentesca</i>
	F.3	<i>Innovare e migliorare la qualità della didattica</i>
	F.4	<i>Migliorare le condizioni per l'accesso al mondo del lavoro</i>

Sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale

Una importante novità del nuovo piano strategico 2023-2025 riguarda il nuovo obiettivo strategico *TM.3 – Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale*, che permetterà di mettere a disposizione della Regione Calabria il patrimonio di conoscenza dell'Ateneo, in modo da promuovere attività integrate di didattica, ricerca ed assistenza nell'interesse congiunto finalizzato alla tutela della salute della collettività, alla migliore formazione, allo sviluppo della ricerca sanitaria, biomedica e tecnologica.

In quest'ambito, una prima azione è tesa a favorire lo sviluppo di Corsi di Studio di ambito sanitario che, oltre a promuovere la formazione di nuovo personale Sanitario, siano volano per la costituzione di percorsi di formazione integrati utili all'aggiornamento del personale sanitario che attualmente svolge la propria attività nelle strutture del sistema sanitario Regionale. In particolare, consapevole delle eccellenze possedute nell'ambito ingegneristico, informatico e di intelligenza artificiale e biomedico, l'Ateneo intende promuovere per il sistema sanitario regionale una formazione professionale innovativa che permetta ai medici dotati di conoscenze e competenze nei vari ambiti sanitari, biomedici e clinici, di sviluppare una visione multidisciplinare integrata con le tecnologie dell'ingegneria dell'informazione e dei sistemi intelligenti, da applicare efficacemente ad azioni mirate alla prevenzione e alla cura delle malattie, alla riabilitazione dei pazienti e allo sviluppo di soluzioni diagnostiche e terapeutiche di avanguardia.

La seconda azione è volta al potenziamento e all'ulteriore qualificazione del servizio sanitario regionale attraverso il rafforzamento del personale sanitario con docenti-medici dell'Università, che contribuisce così ad innalzare il livello quali-quantitativo del personale medico ed a far sì che la cultura scientifica permei sempre più il sistema sanitario, contrastando i fenomeni di migrazione sanitaria. In quest'ambito sarà promossa anche l'attivazione di Scuole di specializzazione di area medica, acquisendo medici specializzandi che svolgeranno le loro attività di formazione clinica nel sistema regionale.

La terza azione ha, infine, lo scopo di consolidare le attività per la salute pubblica, attraverso l'incentivazione di percorsi di trial clinici, l'acquisizione e condivisione col sistema sanitario di strumentazioni scientifiche mediche innovative per la formazione del personale sanitario, la ricerca di tipo clinico e/o per scopi assistenziali.

Proposta di istituzione di nuovi corsi di studio per l'A.A. 2023/2024

Il 20 dicembre 2022 il Senato Accademico ha approvato i corsi di nuova istituzione, che hanno poi ricevuto il parere favorevole del CORUC e, per la proposta del nuovo corso in Medicina e Chirurgia - TD (Tecnologie Digitali), della Regione Calabria.

Di seguito un quadro sintetico delle proposte di attivazione di nuovi corsi di studio approvate dall'Università della Calabria per l'A.A. 2023/2024.

Lauree Triennali

- corso di laurea in *Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di Infermiere* (Classe L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica);
- corso di laurea in *Tecnologie del Mare e della Navigazione* (classe L-28-Scienze e tecnologie della navigazione);
- corso di laurea in *Servizi giuridici per l'innovazione digitale* (classe L-14 Scienze dei servizi giuridici).

Lauree Magistrali a Ciclo Unico

- corso di laurea magistrale in *Medicina e Chirurgia - TD* (classe LM-41 Medicina e Chirurgia).

Di seguito si riportano maggiori dettagli sui corsi di nuova istituzione.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico LM-41 in Medicina e Chirurgia - TD (Tecnologie Digitali)

In coerenza con gli obiettivi strategici sopra riportati e, in modo particolare, con l'obiettivo di sostegno allo sviluppo del sistema sanitario regionale, l'Università della Calabria propone l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico che mira a formare un medico con specifiche competenze nel campo delle nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. Nei prossimi anni la pratica clinica sarà infatti sempre di più influenzata dalle nuove tecnologie informatiche e dall'intelligenza artificiale, sia in ambito diagnostico che in quello terapeutico.

Si ricorda che l'Università della Calabria ha già attivo dall'A.A. 2021/2022 un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – TD, realizzato in modalità interateneo con l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Tale corso prevede in particolare che il secondo triennio, nel quale si approfondiscono le competenze specialistiche in ambito clinico, si svolgono presso il Policlinico di Catanzaro, sul quale gravano anche le attività di tutti i corsi di studio in ambito sanitario attivi presso la stessa Università di Catanzaro.

È tuttavia evidente la necessità di ampliare l'offerta di formazione per medicina e chirurgia, il cui fabbisogno per la Regione Calabria è stato fissato in n. 650 posti, per come indicato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, assunto al repertorio atti n. 131/CU del 6 luglio 2022. L'Università Magna Graecia di Catanzaro può infatti immatricolare 330 studenti all'anno ed il corso già attivo presso l'Università della Calabria 75, considerando che, per la parte clinica, come già evidenziato, sono utilizzate le stesse strutture necessarie per la formazione degli studenti iscritti presso l'Università di Catanzaro.

L'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – TD presso l'Università della Calabria, identico al precedente per ordinamento didattico ed obiettivi formativi, avrà invece come ospedale di riferimento le strutture dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, in particolare l'Ospedale Regionale dell'Annunziata di Cosenza, ospedale Spoke della Regione Calabria. A tal fine, a valle del protocollo stipulato con la Regione Calabria, è stata sottoscritta la convenzione attuativa e sono stati altresì individuati gli obiettivi

di sviluppo di un ambiente culturale favorevole alle attività di ricerca e la realizzazione dell'effettiva integrazione tra le attività scientifiche e le attività didattiche e assistenziali.

Come specificato nell'allegata Deliberazione del 16 gennaio 2023 della Giunta Regionale della Regione Calabria, la rete formativa di riferimento del nuovo corso di studio comprenderà inoltre le seguenti strutture ospedaliere e di ambito medico-sanitario regionali, che sono a tal fine messe a disposizione dell'Università della Calabria per l'istituendo corso di studio: Azienda Ospedaliera di Cosenza; strutture Ospedaliere afferenti all'ASP Cosenza (Castrovillari, Cetraro-Paola, Corigliano-Rossano, Acri, San Giovanni in Fiore, Trebisacce); strutture medico-sanitarie afferenti all'ASP di Cosenza; Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico – Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani - IRCCS – INRCA Presidio ospedaliero di ricerca di Cosenza.

Si ritiene pertanto che, grazie all'istituzione del nuovo corso di studi presso l'Università della Calabria, si potrà progressivamente fornire una adeguata risposta alla richiesta di formazione in ambito medico-chirurgico finora gravemente insoddisfatta. Si ricorda a tal proposito che la Calabria è tra le regioni con maggiore carenza di personale medico ed è in crescita la domanda di formazione, con ben 65.378 richieste di partecipazione al test d'ingresso per l'anno accademico 2022/2023 a fronte di 14.740 posti disponibili, di cui 4000 domande nella sola Calabria.

Per le informazioni sulla sostenibilità si rinvia alle successive sezioni e allo specifico documento previsto dalla normativa per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio.

Corso di laurea L/SNT1 in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

L'istituzione di questo corso di studio si inquadra nel progetto strategico più ampio volto a soddisfare le pressanti richieste del territorio per favorire maggiore sinergia con le strutture ospedaliere del territorio, le unità sanitarie locali, le istituzioni pubbliche e private accreditate e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Oltre al citato obiettivo strategico TM.3, il corso rientra pienamente negli obiettivi strategici relativi all'incremento dell'attrattività ed al miglioramento delle condizioni per l'accesso al mondo del lavoro.

In particolare, il corso di laurea in Infermieristica ha come finalità la formazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, di professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche in grado di svolgere, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del profilo professionale, disposte dal D.M. 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dagli specifici codici deontologici.

Il corso è abilitante alla professione sanitaria di Infermiere, la cui formazione più tradizionale sarà integrata ed arricchita con competenze legate alle tecnologie dell'ingegneria dell'informazione dei sistemi intelligenti, da applicare alla prevenzione e alla cura delle malattie, alla riabilitazione dei pazienti, all'utilizzo di strumentazioni per fini diagnostici e terapeutici connessi con apparecchiature computerizzate.

Questa caratterizzazione è stata molto apprezzata dalle parti interessate consultate, che hanno espresso piena adesione al progetto formativo e sostegno per lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari presso le proprie strutture di riferimento.

Corso di laurea L-28 in Tecnologie del Mare e della Navigazione

Questo corso, proposto dal dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, risponde a motivazioni di carattere culturale, sociale ed economico e nasce dall'osservazione delle opportunità che lo sviluppo della Economia del Mare offre alla realtà locale calabrese e alle istanze che provengono dall'utenza studentesca e dal tessuto produttivo, nonché dall'opportunità di utilizzare le potenzialità di un'area costiera di circa 800 Km di linea di costa a forte vocazione turistica e marittima.

Lo studio di settore a corredo della proposta evidenzia le opportunità offerte dallo sviluppo della Economia del Mare, a livello nazionale e regionale, in termini di domanda di servizi e di potenziale occupazionale.

L'analisi che è stata condotta in sede di progettazione del corso ha anche considerato le numerose realtà scolastiche calabresi che riguardano il contesto nautico e che supportano pienamente la coerenza della proposta anche con l'obiettivo strategico relativo all'incremento dell'attrattività dell'Ateneo.

Corso di laurea L-14 in Servizi giuridici per l'innovazione digitale

L'idea di istituire il nuovo corso di laurea nell'ambito della classe dei servizi giuridici (L-14) trae origine da una specifica esigenza di tipo professionale: la necessità di formare nuove figure di giovani laureati in grado di coniugare ad una solida preparazione giuridica, teorica e pratica, essenziali conoscenze di tipo economico-aziendale insieme con quelle competenze digitali che oggi sono indispensabili per operare in tutti i contesti di area giuridica e di azienda, nell'amministrazione pubblica e privata. È stato già istituito il Comitato di Indirizzo per consentire la periodica consultazione con i rappresentanti del mercato del lavoro, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei laureati.

Anche per questo corso, è stata quindi valutata positivamente la coerenza della proposta con gli obiettivi strategici relativi all'incremento dell'attrattività dell'Ateneo ed al miglioramento delle condizioni per l'accesso al mondo del lavoro.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Altre che alla necessità di rilancio dell'offerta formativa dal punto di vista culturale e dal punto di vista occupazionale, con particolare riguardo anche alle opportunità offerte dal territorio, una attenzione specifica è stata data, come elemento base del progetto, alla sostenibilità delle proposte, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista delle competenze didattiche e di ricerca presenti in Ateneo, sia dal punto di vista delle risorse strutturali.

Sostenibilità economico-finanziaria

Si rimanda per gli aspetti economico-finanziari allo specifico documento allegato alla SUA-CdS, che riporta gli indicatori di sede definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n°49 e definiti come

indicatori per la valutazione periodica in base al DM 6/2019: ISEF, indicatore sostenibilità economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli approfondimenti previsti per i corsi di studio di area sanitaria, si rinvia allo specifico allegato riportato nella scheda SUA-CdS.

Sostenibilità in termini di docenza

In ordine ai requisiti di docenza necessari per l'accreditamento dei CdS di cui all'allegato A lettera b) del DM 1154/2021, occorre evidenziare che il materiale esaminato dal Senato Accademico, previa istruttoria dettagliata da parte della Commissione Didattica del Senato, contiene per ciascun corso di studio l'elenco dei **docenti di riferimento** necessari per il corso proposto.

Si ricorda che, in accordo con le indicazioni ministeriali, il piano strategico 2020-2022 aveva previsto l'incremento dell'indicatore che misura la frazione di docenti di riferimento che hanno affidamenti su insegnamenti di base e caratterizzanti. L'obiettivo era quello di superare la media italiana e di incrementarlo progressivamente fino a raggiungere il 95% nel 2022. Questo target è stato ampiamente superato (ha addirittura raggiunto il 99%) grazie all'adozione di un metodo di allocazione centralizzato che garantisce la massima condivisione delle risorse di docenza dell'Università della Calabria. Risulta quindi evidente la potenzialità dell'Università della Calabria non solo di sostenere l'offerta formativa, ma anche di farlo mantenendo elevatissimi valori riguardo gli standard di qualità indicati da Ministero e ANVUR.

Per completezza, utilizzando tale meccanismo di allocazione centralizzato, è stata condotta una simulazione della sostenibilità di tutti gli altri corsi di studio dell'Ateneo, sulla base dell'offerta attuale, ma senza utilizzare i docenti che sono stati riservati per gli istituendi corsi di studio né i pensionandi. La simulazione ha avuto esito positivo ed è stata utilizzata come presupposto per la considerazione della proposta da parte degli organi accademici.

Per quanto riguarda la quantità di ore di docenza assistita erogata dai docenti dell'Ateneo, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile (indicatore **DID**), l'Università della Calabria aveva registrato un eccesso di ore di didattica erogata, in parte dovuta a piccoli incrementi distribuiti sulla maggior parte dei corsi di studio, ma soprattutto per effetto della contrazione dell'organico dovuta alle limitazioni del turn-over.

Le linee di indirizzo date dalla nuova governance hanno tuttavia imposto un veloce rientro nei parametri previsti dalle linee guida. Nel 2019 vi era un eccesso di 11.995 ore, che si è ridotto progressivamente fino a dimezzarsi nel 2022, con 110.154 ore ed un eccesso di 5.985.

L'organico attuale conta 853 docenti, di cui 162 ordinari, 403 associati e 288 ricercatori, per cui il DID teorico è di 110.604 ore, quindi superiore di 450 ore rispetto alla quantità di ore di didattica erogata nell'anno accademico 2022/2023. Si è pertanto realizzato il riequilibrio che ci si era prefissi e che consente di attivare i nuovi corsi di studio senza criticità rispetto all'indicatore DID. Rispetto all'A.A. 2022/2023, si prevede infatti l'erogazione di circa 1500 ore aggiuntive per la prima annualità dei nuovi corsi di studio, che risulta perfettamente sostenibile, considerando che all'organico attuale vanno aggiunte le nuove assunzioni già previste dall'ateneo (per l'inizio del nuovo anno accademico, vi saranno almeno altri 50 nuovi ricercatori a tempo determinato, per un potenziale di didattica da erogare di oltre 3.000 ore, senza considerare le posizioni sulle altre fasce).

Sostenibilità in termini di strutture

L'Università della Calabria ha un'ampia disponibilità di aule, attualmente 209 per oltre 20.000 posti a sedere.

Vi sono inoltre in cantiere numerosi progetti per incrementare significativamente la dotazione strutturale per la didattica, in modo da migliorare per i prossimi anni sia la quantità di posti a disposizione sia la qualità delle risorse. L'Università sta infatti completando un ambizioso Piano di Interventi, ammesso a finanziamento nell'ambito del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Asse 11, Obiettivo Specifico 10.5, Azione 10.5.7, in attuazione del progetto strategico regionale "CalabriAltaFormazione - Valorizzazione e Sviluppo del Sistema Universitario, dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e della Ricerca in Calabria". Gli interventi finanziati hanno un valore di oltre 20 milioni di euro e comprendono i seguenti interventi infrastrutturali e di acquisizione di beni:

Intervento	Importo
Ammodernamento delle sale CED di Ateneo per l'erogazione in continuità operativa di <i>servizi digitali a supporto della didattica innovativa</i>	€ 1.431.763,25
<i>Infrastruttura WIFI e Wired a banda ultralarga</i> per l'erogazione di servizi digitali a supporto della didattica innovativa	€ 2.678.934,03
<i>Riqualificazione e ammodernamento delle Aule</i> per l'erogazione di servizi digitali a supporto della didattica innovativa e <i>Sensoristica</i> per l'erogazione di servizi digitali per la didattica e per la fruizione in autonomia delle aule quali ambienti di studio	€ 3.080.141,07
Riqualificazione delle <i>aule multimediali delle Biblioteche</i>	€ 357.756,81
Completamento delle sezioni museali di Zoologia e Mineralogia-Petrografia	€ 965.424,67
Potenziamento dei laboratori didattici	€ 4.434.575,33
Realizzazione di <i>piazze tematiche</i> per la socializzazione	€ 1.000.000,00
Realizzazione di <i>ambienti di studio</i> nei quartieri residenziali	€ 376.270,00
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico <i>laboratori didattici</i> Macroarea "Scienze"	€ 1.174.714,80
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico <i>laboratori didattici</i> Macroarea "Scienze della Vita"	€ 1.966.760,00
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico <i>laboratori didattici</i> Macroarea "Umanistica"	€ 1.378.062,00
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico <i>laboratori didattici</i> Macroarea "Scienze Sociali"	€ 940.264,56

Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico <i>laboratori didattici</i> Macroarea "Tecnologica"	€. 2.479.715,20
Riqualificazione <i>dell'infrastruttura ICT</i> nei Laboratori di informatica	€. 1.782.959,86

Si tratta di un piano imponente di interventi, che avrà un impatto significativo sulle potenzialità dell'Università della Calabria e che è ormai prossimo alla conclusione. In particolare, gli interventi sull'infrastruttura ICT, sui laboratori didattici, sui musei e sulle biblioteche sono già finiti o in fase di completamento.

L'Ateneo ha inoltre programmato interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico di alcune aule per un importo complessivo di € 1.565.000, di cui € 840.000 finanziati dal MUR a valere sulle risorse del DM 734/2021. Gran parte dei lavori sono già ultimati, altri in corso, altri ancora in fase di progettazione.

Ancora, all'Università è stato concesso il cofinanziamento, da parte del MUR, per la " Realizzazione di aule per l'apprendimento cooperativo e per l'erogazione di didattica in percorsi di formazione a distanza".

Il progetto, che prevede la costruzione di tre nuovi edifici (chiamati "cubi", come tutti gli altri che si snodano lungo il ponte P. Bucci), interamente dedicati a nuove aule per l'erogazione della didattica - opportunamente attrezzate per favorire le attività didattiche in collaborazione o per la formazione a distanza - ha un costo complessivo di € 9.000.000,00. Per questo ultimo intervento sono in corso le procedure di affidamento dei lavori. Le strutture saranno dotate di impianti con ridottissimo consumo energetico e forniranno 1.312 nuovi posti a sedere, di cui 480 (10 aule) per i due cubi che saranno realizzati sull'Asse Ponte e 352 per il cubo realizzato presso il Polifunzionale (4 aule).